

In mostra Più di 150 pellicole girate al Castello Odescalchi di Bracciano

Cinquant'anni di ciak da Loren a Capotondi

Foto, filmati e costumi di scena dei set più belli dalla Dolce Vita a oggi

di **Dina D'Isa**

Filmati, foto e costumi di scena per la mostra «Ciak Cinquant'anni di Cinema al Castello Odescalchi» di Bracciano, dedicata (da ieri e fino al 6 gennaio 2013) alle produzioni cinematografiche, televisive e ai documentari girati nello storico maniero dal 1950 a oggi. Si apre così una pagina recente della sua lunga storia scritta attraverso un rapporto fertile e ricco di scambi con il cinema, che da più di 60 anni invade sale, corti, torri e camminamenti, rivelando spazi nascosti e chiusi al pubblico.

Articolata in sette sezioni, la mostra fa rivivere i set di film di culto, nelle sale e negli esterni, spesso reinventati da regi-

sti e scenografi, che trasformavano il castello in prigione e fortezza, ma anche in convento o collegio. Una selezione di frammenti ricavati da alcuni degli oltre cento film ritrovati (dopo un paziente e attento lavoro di ricerca) guidano i visitatori in un mondo fantastico e suggestivo.

Grandi attori si ritrovano idealmente nelle sale del maniero dove hanno girato memorabili ciak: da Charlton Heston a Rex Harrison, fino a Tony Curtis, Monica Vitti, Gina Lollobrigida e Sophia Loren, senza tralasciare i giovani Filippo Nigro, Giovanna Mezzogiorno o Cristiana Capotondi. In particolare, un'inedita serie di foto di Monica Vitti, fuori scena da «La cintura di castità» propone un'inaspetta-

ta scoperta della musa di Antonioni. Lo straordinario omaggio a Roberto Capucci che, dopo la mostra del 2009, torna a Bracciano con un abito scultorico dedicato al cinema (suo tributo personale alla mostra), è un altro modo per far dialogare nel castello eventi culturali e artistici.

Mentre le grandi produzioni del passato firmate dai grandi maestri come Jean Delannoy, Carol Reed, Francesco Rosi e Pasquale Festa Campanile, domineranno la mostra con i loro memorabili film: «Venere imperiale», «Il tormento e l'estasi», «La cintura di castità» e «C'era una volta». Fino alle più recenti e popolari commedie, come «Il cuore altrove» di Pupi Avati, «Commedia-sexy» di Alessandro D'Alatri, e

«Oggi sposi» di Luca Lucini.

Accanto rivivono le fiction televisive di grande successo e anche programmi famosi e apprezzati come «Superquark» e «Ulisse - Il piacere della scoperta». Riprendono vita persino alcuni costumi di scena storici: quelli di Vittorio Nino Novarese per «Il tormento e l'estasi», di Lina Nerli Taviani per «Luisa Sanfelice» (dalla Collezione Costumi d'Arte) e di Danilo Donati per «La cintura di castità» (dalla Collezione Neri Costumi Teatrali).

La mostra, sostenuta da Maria Pace Odescalchi (con la cura di Maurizio Conte, Priscilla Ippolito, Romano Milani e Luigi Piccolo) sarà arricchita dai commenti di Giorgio Salvatori e Francesco Festuccia che introdurranno le video-installazioni in mostra con il continuum delle musiche di Francesco Verdinelli.

Inedite Le immagini di Monica Vitti fuori scena da «La cintura di castità» di Festa Campanile





Scena

Un'immagine tratta dal film del 1971 di «Lucia di Lammermoor» diretto da Mario Lanfranchi e ambientato nel Castello di Bracciano



Commedia

«Oggi sposi» diretto da Luca Lucini con Argentero Moran Atlas, Michele Placido Dario Bandiera e Isabella Ragonese

Fiction
Una scena tratta da «Coco Chanel» film tv della Rai con Barbora Bobulova che interpreta la nota stilista

